



Progetto europeo

“SAFE HOST - Sostenere le parti sociali europee nella lotta allo sfruttamento sessuale a danno dei minori nel turismo”

Dicembre 2012 – Dicembre 2013

SINTESI

Partner:

FILCAMS-CGIL (Federazione Italiana Lavoratori Commercio, Turismo, Servizi)

EFFAT (Federazione Europea Sindacati Agroalimentare e Turismo)

VISZ (Sindacato Ungherese Lavoratori del Turismo)

FECOHT-CCOO (Sindacato Spagnolo Lavoratori Commercio e Turismo)

EBNT (Ente Bilaterale Nazionale del Turismo)

UILTuCS (Federazione Italiana Lavoratori Commercio, Turismo, Servizi)

FIAVET (Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggi e Turismo)

Contributo tecnico-scientifico di TaTa with Care (Associazione per la Formazione degli Operatori del Turismo) e ECPAT Onlus (Associazione per il contrasto allo sfruttamento sessuale dei bambini e degli adolescenti)

Supporter:

ETF (Federazione Europea Sindacati Trasporti)

UNI-Europa (Federazione Europea Sindacati Servizi e Comunicazioni)

ECTAA (Associazione Europea Agenzie di Viaggio e Tour Operators)

Cenni sul Contesto

Il turismo sessuale a danno dei minori è una piaga mondiale che attanaglia in modo particolare Sud-est asiatico, America Latina, Africa ed Europa orientale. I paesi occidentali sono quelli da cui si registrano i maggiori flussi in partenza. Secondo i dati ECPAT, in Europa i paesi più interessati dal fenomeno sono: Germania, Olanda, Inghilterra, Francia, Belgio, Spagna e Italia (flussi in uscita); Bulgaria, Romania, Moldavia e Russia (flussi in entrata).

I turisti sessuali abusano dei canali e delle reti del turismo per raggiungere le loro vittime. Imprese e lavoratori del settore – operando sul campo - possono giocare un ruolo prezioso per prevenire e contrastare il fenomeno. Per farlo essi devono imparare a riconoscerlo e a prevenirlo, devono cioè avere le conoscenze e le competenze per identificarlo ed essere dotati di strumenti concreti per impedire a sfruttatori e clienti di utilizzare i servizi turistici per raggiungere le loro vittime.

A dicembre 2011 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato una direttiva (92/2011) per invitare gli Stati Membri e tutti gli attori sociali ad assumere iniziative concrete contro lo sfruttamento sessuale dei minori. La direttiva cita anche lo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo.

Al fine di rispondere all'invito della Commissione e al contempo favorire la creazione di un tavolo permanente di dialogo sociale che affronti i temi della sostenibilità e della responsabilità nel turismo, abbiamo presentato una richiesta di finanziamento per realizzare azioni utili a che le parti sociali europee della filiera turistica assumano la volontà politica ed anche negoziale di agire insieme contro lo sfruttamento sessuale dei minori e, con l'aiuto di esperti e tecnici del settore, si dotino - a tutti i livelli - di strumenti pratici volti a sbarrare la strada a queste pratiche nel turismo.

L'iniziativa nasce su input della FILCAMS-CGIL, con l'obiettivo di rendere patrimonio comune a disposizione dell'Europa il bagaglio di esperienze e buone pratiche maturate in Italia (dalla battaglia per la legge 269/1998, all'integrazione del Codice di Condotta ECPAT nel Contratto Collettivo Nazionale di Settore, alla adozione dell'unico codice comportamentale al mondo per le Municipalità).

La Commissione europea ha accettato la richiesta di finanziamento e ha dato il via libera all'avvio delle attività. Il progetto durerà 12 mesi, a partire da dicembre 2012.

Obiettivo generale	Favorire l'istituzione del tavolo di dialogo sociale europeo del turismo incoraggiando gli scambi e le sinergie tra gli attori sociali di tutta la filiera, a partire dalla condivisione di azioni per la lotta allo sfruttamento sessuale dei minori nel turismo e l'attuazione della Direttiva 2011/92/UE sul tema.
Obiettivi specifici	<p>Promuovere il dialogo tra le associazioni datoriali e sindacali della filiera del turismo, associazioni non governative attive nel campo della difesa dei minori soggetti portatori di interesse in tema sviluppo sostenibile e responsabile del turismo</p> <p>Analizzare le modalità con cui i servizi e i canali del turismo vengono utilizzati per scopi impropri e identificare i cambiamenti legati all'uso delle tecnologie di informazione e comunicazione</p> <p>Censire le buone pratiche che le parti sociali individualmente o collegialmente hanno messo in campo per prevenire e contrastare il fenomeno.</p> <p>Dotare l'industria del turismo di strumenti innovativi e pratici per il contrasto allo sfruttamento sessuale dei minori lungo tutta la filiera</p> <p>Promuovere la diffusione di tali strumenti all'interno delle federazioni europee sindacali e datoriali operanti nei vari comparti del turismo</p> <p>Favorire la definizione di una posizione comune e di un piano di azioni concrete per lavorare congiuntamente per uno sviluppo del turismo sostenibile e responsabile nei confronti dei bambini.</p>
Risultati e attività	<ul style="list-style-type: none">- Analisi della situazione attuale, dei cambiamenti intervenuti e delle sfide da affrontare;- Individuazione delle politiche, delle misure e delle pratiche adottate a livello nazionale ed europee contro lo sfruttamento sessuale dei

	<p>minori;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una “cassetta degli attrezzi” per gli operatori dei servizi turistici, composto da: materiale formativo e informativo per i lavoratori e le lavoratrici dei vari comparti del settore; linee-guida per le direzioni aziendali; un’etichetta di responsabilità da applicare ai contratti del turismo che rispettano determinate regole; - Incontri tra le parti sociali europee operanti lungo tutta la filiera del turismo finalizzati alla condivisione di una posizione comune e alla definizione di un piano di azione per favorire l’attuazione della direttiva comunitaria contro lo sfruttamento sessuale dei minori nei propri ambiti di competenza; - Incontri tra le associazioni datoriali/sindacali e i principali stakeholders del turismo responsabile per favorire la costruzione di reti e sinergie; - Elaborazione di materiale disseminativo
<p>Persone di riferimento</p>	<p>p. FILCAMS CGIL:</p> <p>Gabriele Guglielmi – Stefania Radici – Gianluca Iacoangeli</p>

Il progetto è realizzato con il contributo finanziario della Commissione Europea

